

Data	Testata	Edizione	Pagina
04.12.16	Gazzetta del Sud	RC	35

## Marina di Gioiosa, psicosi veleni

# Allarme in spiaggia per una “roba” bianca

Effettuati test radioattivi (negativi) e zona tenuta off limits tutto il giorno

**Cristian Pugliese**  
**MARINA DI GIOIOSA**

Sarebbe probabilmente passato inosservato il ritrovamento verificatosi ieri mattina sulla spiaggia di Marina di Gioiosa, se non fosse per la grande attenzione che in questi giorni, grazie anche a alcune inchieste televisive, in tutta la Calabria jonica viene posta ad ogni ritrovamento sospetto. Dopo i casi di Calalunga, il ritrovamento di un fusto a Siderno e uno solo due giorni fa a Locri, questa volta è toccato a Marina di Gioiosa. A pochi metri dalla battigia infatti è stata rinvenuta una non meglio identificata sostanza bianca, dall'aspetto simile ad un blocco di soda caustica, che ha immediatamente fatto scattare l'allarme.

Avvisata l'Arpacal, sul posto sono intervenuti i Vigili urbani, guidati dal comandante Am-

broasio, che hanno provveduto a recintare la zona, nella quale da una più attenta analisi sono state rinvenuti oltre a quello principale altri quattro piccoli pezzi, e i vigili del fuoco che grazie alle misurazioni effettuate con un contatore Geiger hanno subito escluso ogni possibile nesso con materiale radioattivo. La zona è rimasta comunque presidiata fino a sera per attendere l'arrivo del nucleo battereologico dei vigili del fuoco di Reggio, gli unici attrezzati per spostare il materiale in sicurezza e portarlo a un laboratorio per le analisi.

Tanto allarme in paese, a cui ha fatto da cassa di risonanza il tam tam sui social, pur se il comandante dei vigili urbani ha spiegato che non esistono i presupposti per pensare a nulla di nocivo a persone o ecosistema, e che la decisione di recintare l'area si è resa necessaria per evitare i curiosi potessero compromettere lo stato del ritrovamento: «La prassi per situazioni come questa». ◀